

Concessione della A4 scatta il nuovo corso

IL TRAGUARDO

UDINE Sì, adesso ci siamo per davvero: parte il nuovo corso delle autostrade in Friuli Venezia Giulia e nel Veneto orientale. Quasi tutte le estenuanti tappe tecniche e istituzionali sono compiute per il sospiratosissimo approdo alla nuova concessione autostradale di 30 anni sulla rete gestita da Autovie venete. Ieri un passaggio di primaria importanza: si è tenuta a Trieste l'assemblea della nuova Spa Autostrade Alto Adriatico, che ha appena sottoscritto una linea di credito con Bnl e Cdp fino a 750 milioni di euro, dei quali 250 garantiti dalla Sace. L'assemblea, come da mandato regionale, ha posto in essere "tutte le attività propedeutiche e necessarie volte a consentire alla società di subentrare nella concessione autostradale attualmente assentita in capo ad Autovie Venete". La Giunta Fedriga, fra gli ultimi atti prima del voto del 2 e del 3 aprile, ha accolto una proposta dell'assessore alle finanze Barbara Zilli che definisce l'ultimo tratto dell'annoso percorso per approdare alla nuova concessione.

LE DIRETTIVE

La Regione conferisce alla nuova Spa, guidata dall'amministratrice unica Anna Di Pasquale, "il mandato a sottoscrivere gli atti, i documenti e i verbali necessari per il perfezionamento e la conclusione della procedura volta al trasferimento del personale dipendente di Autovie venete - chiarisce Zilli - nonché a sottoscrivere il verbale di subentro tra la società, il Ministero delle Infrastrutture e Autovie". La Società autostrade Alto Adriatico, che sarà controllata al 92% dalla Regione Friuli Venezia Giulia (l'altro

►Ieri l'assemblea della spa Alto Adriatico
Al Fvg la quota di controllo del 92 per cento

azionista è la Regione Veneto) dovrà ora sottoscrivere un "contratto di service tecnico amministrativo" a favore di Autovie venete per fluidificare la transizione fra le due Spa, a cominciare dal trasferimento totale dei quasi 700 dipendenti. Ma siccome Autovie ha tuttora in essere centinaia di contratti, obbligazioni e adempimenti, si rende necessario per un periodo non breve di "un distacco

parziale di tutto il personale necessario all'espletamento delle attività residue in capo alla concessionaria uscente", spiega l'assessore regionale. Stiamo parlando, per esempio, della liquidazione di tutte le posizioni debitorie nei confronti degli appaltatori e dei fornitori di servizi per le opere realizzate nell'ambito del progetto terza corsia sull'A4 Venezia-Trieste e non solo, come rife-

Oggi l'affidamento degli incarichi

Ciclista investito, autopsia e perizia

Il Pm della Procura di Udine, Maria Caterina Pace, titolare del procedimento penale sull'investimento-pirata costato la vita, il 25 marzo a Faedis, a Luigino Vanone, 65 anni, ha disposto un doppio accertamento tecnico irripetibile per fare piena luce sui fatti: l'autopsia sulla salma, per accertare le cause e le modalità (anche temporali) del decesso, e una perizia cinematica per ricostruire la dinamica e le responsabilità del fatale tamponamento subito dal ciclista ad opera di un automobilista. L'uomo si è costituito ai carabinieri la mattina dopo. L'automobilista di trent'anni, anche lui

residente a Faedis, è indagato per il reato di omicidio stradale con le aggravanti della fuga e dell'omissione di soccorso. I due incarichi saranno conferiti dal Pm oggi, rispettivamente, al medico legale Ugo Da Broi e all'ingegner Marco Pozzati. Le sorelle della vittima, per essere assistite, attraverso il responsabile della sede di Udine, Armando Zamparo, si sono affidate a Studio3A-Valore spa che metterà a disposizione come consulenti tecnici di parte per le operazioni peritali il medico legale Enrico Ciccarelli e l'ingegner Iuri Collinassi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

►Arriva un prestito-ponte di 100 milioni dalla Regione. Andrà restituito entro l'anno



AUTOSTRADA Via libera al prestito da 100 milioni dalla Regione

risce Zilli. Intanto la Regione prepara i 100 milioni di euro necessari a garantire la continuità, per consentire alla newco di "far fronte al pagamento di costi relativi al subentro nella gestione autostradale e per investimenti ad esso conseguenti". In termini di ragion pratica tutto questo si traduce nella necessità di finanziare il prosieguo dell'operazione terza corsia e soprattutto nel pagamento dell'indennizzo di subentro dalla newco ad Autovie per oltre 400 milioni. Il resto verrà in forza del trasferimento azionario, visto che Alto Adriatico sta diventando ad ogni effetto l'azionista di controllo di Autovie al posto della finanziaria regionale Friulia. Resta inteso, però, come la Regione ha subito messo in chiaro, che il finanziamento di 100 milioni andrà restituito dalla newco in termini piuttosto rapidi: entro la fine di quest'anno. Altri, specifici adempimenti riguarderanno - in base alle indicazioni della Regione - il trasferimento da Autovie ad Alto Adriatico del cosiddetto "patrimonio devolvibile", ossia di tutto ciò che occorre a far funzionare, senza alcun genere d'interruzione, un'azienda quanto mai complessa come una concessionaria autostradale. Ora diventa visibile la gara per cantiere il tratto di terza corsia fra San Donà e Portogruaro: l'operazione vale complessivamente quasi un miliardo. Ma quando i lavori saranno cosa fatta, fra 4-5 anni, diventerà possibile eliminare l'imbuto maledetto ancora a due corsie di 24 chilometri fra lunghi tratti a tre corsie, oltretutto lungo il Corridoio transeuropeo mediterraneo. Sarà possibile, finalmente, salvare molte, molte vite dopo le troppe tragedie che hanno insanguinato l'asfalto a Nordest.

Maurizio Bait

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WAP!

IL NUOVO
MUSEO INTERNAZIONALE
DEL FUMETTO
È A PORDENONE

PAFF![®]
INTERNATIONAL
MUSEUM OF
COMIC ART

con il patrocinio
MINISTERO
DELLA
CULTURA

con il contributo
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Comune di Pordenone

media partner
Rai Friuli Venezia Giulia

WWW.PAFF.IT — f i s